

la rendita con le aumentate esigenze della vita, e l'inquilino che quarant'anni fa pagava cinquanta o sessanta lire per il fitto - a parte la diversità della cosa locata - guadagnava assai meno della metà di quanto guadagna oggi.

Un solo rimedio vi sarebbe per diminuire alquanto - ma non di molto - le corrisposte di fitto: la fabbricazione su larga scala di case di modesta apparenza; ma la speculazione non vi si presta perchè queste case, dato il prezzo del loro costo, non sono remunerative, e nessuno fabbrica e affitta per rimettere o per guadagnare troppo poco sicchè le abitazioni a poco prezzo non possono essere fabbricate che per cooperazione o di beneficenza.

Per indicare poi, se non esattamente almeno approssimativamente, alcune delle ragioni che determinano il maggior costo degli alloggi, riproduco qui appresso la tariffa dei prezzi giornalieri della mano d'opera per gli operai muratori maestri e manuali; per i pontaroli; i pittori decoratori, gli imbianchini, ecc. e per i maestri e apprendisti falegnami, dal 1870 ad oggi. Ricordo che - com'è a cognizione di tutti - il prezzo dei materiali da costruzione, e per l'aumento della mano d'opera e per la legge economica della maggiore richiesta, è anch'esso sensibilissimamente aumentato:

	1910	1905	1900	1895	1892	1889	1885	1889	1875	1870
Maestro muratore L.	4.80	4.00	3.50	3.50	2.50	4.80	3.90	3.25	3.00	2.25
Manuale Id.	3.20	2.50	2.30	2.30	1.75	3.60	2.60	2.10	1.10	1.10
Pontarolo . . .	3.20	2.50	2.30	2.30	1.70	3.15	2.50	2.10	1.10	1.10
Terrazziere . . .	3.15	2.50	2.25	2.25	1.60	3.15	2.50	2.10	1.25	1.25
Imbiancatore . . .	5.50	3.50	3.50	3.50	2.50	4.50	3.70	3.00	2.50	2.50
Riquadratore . . .	5.50	4.00	3.80	3.70	3.70	6.00	4.00	3.50	3.00	3.00
Decoratore . . .	6.50	5.00	5.00	4.50	4.50	6.50	4.50	3.50	3.60	3.60
Maestro falegname . . .	5.50	4.50	4.50	4.50	3.50	5.50	3.50	2.50	2.50	2.50
Apprendista Id. . .	3.50	3.00	3.00	2.50	2.10	3.50	2.25	1.80	1.80	1.80

Le oscillazioni in più o in meno delle diarie seguono l'andamento della maggiore o minore richiesta di lavoro, e raggiungono il culmine nei periodi del maggior benessere generale o in quelli della maggiore depressione economica. All'aumento della diaria occorre aggiungere anche la diminuzione delle ore di lavoro, ciò che costituisce un altro e non piccolo aumento di spesa. Ma se le cifre esposte e quelle che si possono agevolmente immaginare spiegano in gran parte le ragioni dell'aumento delle corrisposte di fitto per le abitazioni, resta sempre da deplorare l'ingordigia di quei proprietari di case - specie degli istituti e dei grandi proprietari - che senza altra ragione che quella della scarsità delle abitazioni, aspettano al varco gli inquilini come masnadieri e raddoppiano e triplicano il prezzo di alloggi vecchi, mal sani, che hanno ereditato senza fatica e che amministrano senza coscienza, contribuendo così all'enorme aumento dei fitti, che - volendosi tener ragione degli aumenti di spese, di tasse, ecc. - potrebbero in non pochi casi essere limitati al giusto e all'onesto.

Ma detto questo quasi a titolo di protesta e, forse, tenendo conto più delle ragioni d'ordine morale che dovrebbero idealmente regolare i rapporti fra chi chiede e chi dà, che non di quelle d'ordine economico, le quali esclusivamente le regolano, l'osservazione da me fatta non varia nè può variare lo stato di fatto della grave questione, nè può distruggere la dimostrazione chiara e evidente che dal 1870 ad oggi il prezzo della mano d'opera è raddoppiato, così da giustificare, con il maggior costo dei materiali e con tutti gli altri coefficienti di aumento, l'altissimo prezzo delle corrisposte di fitto degli alloggi.

NUMERI DEL LOTTO
(Nostro fonogramma particolare)
Estr. di Torino del 22 Ottobre
72 - 26 - 45 - 52 - 3

PER IL NUOVO ASSETTO DELLE TERME

L'art. 17 del Capitolato ora in vigore, che data dal 1880, così stabilisce:

« Prima della scadenza dell'Impresa, e « così entro il mese di novembre dell'anno 1895 (prorogato più tardi all'anno 1910), « si procederà a spese comuni dell'Impresa cessante e di quello subentrante « alla verifica dell'essere in cui si « troverà lo Stabilimento e sue dipendenze ».

In base a questa disposizione, essendo festivi il 1° ed il 2 novembre, il Sindaco ha disposto perchè la verifica cominci puntualmente il 3 novembre. Anzi, di comune accordo, l'egregio ing. Valbusa ha già cominciata in anticipoazione una visita preliminare.

È in base ai nuovi testimoniali di stato che gli Stabilimenti saranno presi in consegna dalla nuova Impresa della Società acque.

A tale proposito possiamo aggiungere che tutto è pronto per il tempo prestabilito. Abbiamo infatti speranza che la Società acque, come fu più volte proposto anche dalla Commissione Municipale, si costituisca sotto gli auspici della nostra Banca Popolare.

Inutile dire che la nuova Società acque avrà carattere completamente ed esclusivamente cittadino. Ancora in questi giorni provennero dal di fuori ripetute offerte di capitalisti che chiedevano una partecipazione nella nuova Società: ma esse furono cortesemente declinate, essendo fermo proposito che la prima Amministrazione sia tutta ed esclusivamente composta di cittadini.

Sarà aperta, a suo tempo, una prima e pubblica sottoscrizione delle azioni riservate al pubblico, con preferenza ai sottoscrittori di una sola azione.

Il valore delle azioni, che in antico era stato indicato in lire 100, fu invece ridotto a lire 50 per azione: il primo versamento sarà di lire 15 per azione, nella misura minima prescritta dal Codice di Commercio. I versamenti successivi decorreranno in misura inferiore a lire 5 al mese, affinché vi possano concorrere tutte le borse più medeste e tutte le classi della cittadinanza.

Per ora si chiederà il solo capitale necessario all'inizio delle operazioni, per non gravare di interessi inutili Comune e Società: di anno in anno si apriranno nuove emissioni e sottoscrizioni di azioni al pubblico.

Queste le notizie che abbiamo da fonte sicura: crediamo invece infondata o prematura l'indicazione che si è fatta di alcuni nomi.

Note in fascio

Il Tabacco

Le guerre degli igienisti e le... tasse del governo contro questa che fu chiamata l'erba della regina non si contano. Non molto tempo fa un medico tedesco Lemhardt Furst dell'Università di Lipsia ne tentò una specie di riabilitazione. Il tabacco, dice Furst, non era stato sottoposto ad esperimenti di laboratorio; fatti questi esperimenti si dovè concludere che la proscrizione del tabacco è ingiusta. Però, nota l'illustre tedesco, occorre eliminare dal tabacco la nicotina: eliminata questa sostanza il tabacco non solo diventa inoffensivo ma anche benefico.

La rivolta dello stomaco che colpisce i fumatori novizi è dovuta essenzialmente a questo veleno.

Ma a poco a poco, come Mitridate, ci si abitua al veleno e l'organismo diventa immune in apparenza. I fumatori ostinati si guastano il sistema nervoso, lo apparecchio digestivo; perdono la memoria, si preparano alla paralisi parziale e totale.

I malati che si rivolsero al dottor Furst non ebbero altra prescrizione che di rinunciare all'abuso. Il dottore di Lipsia conclude che il tabacco non è pericoloso che per quelli che lo fumano di cattiva qualità, che masticano il loro sigaro od infettano di nicotina le membrane della bocca. Pel fumatore egli fa queste raccomandazioni:

1. Non fumare che sigari dolci.
2. Non fumare che buoni sigari.
3. Non fumare la seconda metà del sigaro o della sigaretta perchè la più impregnata di nicotina.
4. Non riaccendere sigari o sigarette spenti.
5. Non masticare la punta del sigaro.
6. Fare uso di un bocchino con un po' di cotone che impedisca la gran

parte della nicotina di arrivare alla bocca del fumatore.

7. In casa fumare pipe a lunga cannuccia.

Gli anarchici e la Svizzera

Nel 1898 il 12 settembre, il Corriere della Sera, recando la notizia dell'assassinio dell'Imperatrice d'Austria, pubblicava questo stolloncino a proposito degli anarchici e della Svizzera:

« La Svizzera che, come l'Inghilterra, si vanta sempre di essere una libera terra d'asilo per tutti gli avventurieri della politica, non si era scossa dalla inerzia della sua grande tolleranza che dopo le bombe e gli attentati di 5 anni or sono ».

Il 12 aprile 1894 l'assemblea federale della Confederazione Elvetica votava una legge per completare il Codice penale federale del 5 febbraio 1893 specialmente contro chi « con scopo criminoso farà uso di materie esplodenti ».

L'art. 4 di detta legge dice:

« Colui che coll'intenzione di spargere il terrore nella popolazione e di scuotere la pubblica sicurezza, incita a commettere delitti contro le persone o le proprietà o dà istruzioni per la loro esecuzione sarà punito con sei mesi di carcere almeno o colla reclusione ».

Ma viaggiosa tutti i rivoluzionari continuarono a trovare rifugio nella Svizzera e vi stamparono giornali incendiari e combinarono pericolosi ritrovi.

A Ginevra, il 3 settembre 1866, si aprì, nella Birreria Trebler, il primo Congresso di ciò che allora si chiamava l'Internazionale e che, notisi bene, il Governo Belga non aveva permesso a Bruxelles nel 1865. Ed il secondo Congresso dell'Internazionale si tenne a Losanna nel settembre 1867. Nel 1868 se ne tenne un altro a Berna, nel 1865 a Basilea e nel 1871 a Veviers.

Più tardi, il 26 ottobre 1876, fu a Berna che Carlo Cafiero ed Enrico Malatesta lessero al Congresso una dichiarazione nella quale per la prima volta si chiedeva ad un'assemblea che deliberasse palesemente di proclamare, alla luce del sole, l'insurrezione a mano armata.

Nel 1877, gli anarchici si riunivano a Veviers e poi a Gand, ed il frutto si era la nota insurrezione del Malese (aprile 1877). E nella Svizzera si riunirono quasi tutti i susseguenti Congressi rivoluzionari, dei quali troppo lunga riuscirebbe l'enumerazione ».

Con tutto ciò non provocarono in quel malaugurato anno (1898) persecuzioni contro gli Italiani, perchè un loro figlio degenerò s'era macchiato di un orribile assassinio.

Il topolino di redazione.

ASSOCIAZIONE fra Esercenti, Commercianti e Industriali

La Direzione della Società degli Esercenti ha deliberato di ricordare il suo trentesimo anno di vita inaugurando il nuovo Vessillo, e ha diretto ai Soci un caldo appello, che ci piace riportare integralmente, battendo le mani alla bella iniziativa, il cui esito sarà certamente degno della Associazione:

« Da trent'anni la cittadinanza Acquese ed il Comune seguono con crescente interesse lo svolgersi dell'attività di questa Associazione in tutte le sue varie manifestazioni.

« Il Sodalizio ha continuamente, rinnovandosi, procurato di corrispondere alle giuste speranze in esso riposte, e la Direzione ed i Soci tutti sentono, fiduciosi, di non aver mancato ai loro sereni intendimenti, partecipando alla soluzione dei più gravi problemi interessanti lo spirito e la vita del Paese.

« Per la concorde volontà dei Soci, l'intelligenza ed attività degli Amministratori che ci hanno preceduti, l'Associazione ha, con tenace costanza, dato prova di amore al benessere economico e morale del paese; epperò oggi ha a se stessa riserbato un conforto, non come premio, ma come speranza di nuovi progressi, in una festa che avrà luogo il 30 corrente Ottobre.

« A ricordo del suo trentesimo anno di vita, l'Associazione inaugurerà il suo nuovo Vessillo Sociale.

« La Gentil Signorina Nazarena Pia Teodorani sarà madrina e l'On. Commendator Maggiorino Ferraris, Deputato al Parlamento, — oratore ufficiale — sarà padrino del Vessillo che, simbolo glorioso di libertà e di lavoro, sarà di incitamento a proseguire nella via tracciata, sperando sempre in migliore, più prospero avvenire.

« Questa speranza di maggiori ardimenti

deve però essere incoraggiata dall'intervento alla festa dei Soci tutti, portanti la voce di solidarietà degli Esercenti Acquesi. Nella animazione vivissima di tutta una classe che ha tanta parte nella vita economica del Paese, è bene si accomunino le aspirazioni: contribuendo solidali alla soluzione delle molte questioni che agitano il ceto commerciale e industriale, contribuiremo tutti alla tranquilla prosperità della Patria ».

PROGRAMMA

Dalle ore 8 alle 12,45 — Ricevimento delle Autorità e delle Associazioni nel Salone dell'Asilo Infantile, Corso Bagni.

Ore 12,45 — Vermouth d'onore offerto dal Comune nel Salone dell'Asilo.

Ore 13 — Pranzo nel Salone della Società Operaia.

Ore 16 — Inaugurazione della nuova Bandiera al Politeama Garibaldi e Discorso inaugurale dell'On. Comm Maggiorino Ferraris, Deputato al Parlamento.

Le tessere pel pranzo potranno essere ritirate dal fattorino dell'Associazione, o presso i negozi dei signori Della Grisa Giuseppe orologiaio, DeBenedetti Salvador orfice.

La vendita dei biglietti pel banchetto, per necessità di servizio, cessa col giorno 26 corrente.

I soci sono pregati quindi di volersene provvedere in tempo.

Aggiungeremo che il discorso dell'on. Maggiorino Ferraris non conterrà alcun accenno nè politico nè d'indole locale, per la semplice ragione che sono invitate alla festa le Associazioni del Piemonte e della Liguria e senza distinzione di colore politico, e che è semplice atto di cortesia e di riguardo verso di esse e verso la nostra città il portar loro dinanzi nè questioni di partito nè problemi di indole locale, che riguardano unicamente la nostra cittadinanza.

La raddomanzia nel Regno e nel Trentino (1)

Nel maggio dello scorso anno fece il giro dei giornali, con non pochi commenti, la notizia dell'arresto del raddomante Giovanni Chiabrera (figlio) mentre trovavasi nel piccolo paese di Terzolas (Trento) a far scandagli per rinvenire sorgenti.

I gendarmi non avendo mai veduto un raddomante, lo credettero uno stregone e lo denunciarono al Commissariato di Malè, che non lo fece rimettere in libertà che dopo cinque giorni, nonostante le proteste della popolazione e della stampa e le garanzie che offerse alcuni rispettabili cittadini.

È con molto piacere che apprendo dal giornale il Trentino di Trento del 25 giugno u. s., ora soltanto ricevuto, che la sorgente segnata dal Chiabrera venne rinvenuta e rende 31 ettolitri d'acqua all'ora, pari a 564 al giorno, acqua che verrà distribuita in varie fonti pel paese che ne aveva tanto bisogno.

Altro bellissimo risultato è stato ottenuto a Brescia dal Prof. Don Gorini, direttore della Famiglia Agricola, il quale dopo non poco lavoro in roccia dura ha rinvenuto la sorgente indicata dal raddomante a 50 metri di profondità, sorgente che rende 12 mila litri d'acqua al giorno e tende a crescere. Gli ingegneri dell'ufficio tecnico municipale rimasero sorpresi del risultato tanto più che la falda d'acqua rinvenuta a quella profondità corrisponde a quella che alimenta il pozzo del Rebuffone, che dista circa un chilometro e che il raddomante non conosceva.

Mi vengono pure segnalati i seguenti altri cinque risultati precisissimi ottenuti a mezzo della raddomanzia dai signori:

Pareto G. Battista, presidente a Montabone (Acqui).

Dario Filippo nella tenuta Bolognina nel Comune di Medicina (Bologna).

Garbarino Enrico, negoziante di Terzo (Acqui).

Il sig. Augusto Lenzi poi ne ha ottenuti due, uno nella vigna Barchetta e l'altro alle Parisine Cà Bassa entrambe nel Comune di Castel San Pietro (Bologna) ed incoraggiato dagli splendidi risultati già ottenuti sta praticando un terzo pozzo del cui esito informeremo i lettori.

Un risultato che merita menzione speciale è quello testè ottenuto dal canonico Don G. Pollo di Borgovercelli (Novara) poichè la fonte rinvenuta dà il ricchissimo rendimento di 1080 ettolitri d'acqua al giorno e zampilla a tre metri dal suolo.

Cap. G. MALAOLLI.

(1) Togliamo dalla Rivista Agricola le seguenti notizie che riflettono i raddomanti Chiabrera di Terzo.